



Morto Bjorn Andresen, â??il ragazzo piÃ¹ bello del mondoâ?? di Visconti

Descrizione

(Adnkronos) â?? Eâ?? morto a 70 anni Björn Andrésen, lâ??attore e musicista svedese che nel 1971 conquistÃ² un posto dâ??onore nellâ??immaginario cinematografico con il volto angelico di Tadzio in â??Morte a Veneziaâ??, il capolavoro di Luchino Visconti tratto dallâ??omonimo romanzo di Thomas Mann. La notizia della scomparsa Ã” stata diffusa dal regista Kristian Petri al quotidiano svedese â??Dagens Nyheterâ??. Le cause del decesso non sono state rese note.

Nato a Stoccolma il 26 gennaio 1955, AndrÃ©sen aveva solo 15 anni quando Visconti lo scelse per interpretare il bellissimo ragazzo polacco dal quale il protagonista piÃ¹ anziano del film, Gustav von Aschenbach (interpretato da Dirk Bogarde), diviene ossessionato e si innamora perdutamente. Alla prima del film, il regista lo definÃ¬ â??il ragazzo piÃ¹ bello del mondoâ?•, unâ??etichetta che avrebbe accompagnato AndrÃ©sen per tutta la vita, trasformandosi presto da benedizione a condanna.

Negli anni successivi lâ??attore svedese raccontÃ² spesso quanto quellâ??esperienza fosse stata traumatica. â??Mi sentivo come un animale esotico in gabbiaâ?•, dichiarÃ² al quotidiano inglese â??The Guardianâ?? nel 2003. In unâ??intervista piÃ¹ recente aggiunse parole dure verso Visconti, accusandolo di non essersi mai curato dei suoi sentimenti e di averlo esposto troppo presto a un mondo adulto e spietato. Desideroso di smentire le voci sulla sua presunta omosessualitÃ e di scrollarsi di dosso lâ??immagine di â??bel ragazzoâ?•, AndrÃ©sen evitÃ² per il resto della sua vita ruoli omosessuali o parti che riteneva puntassero esclusivamente sul suo aspetto fisico. Si indignÃ² inoltre quando la scrittrice femminista Germaine Greer utilizzÃ² una sua fotografia per la copertina del libro â??Il ragazzoâ?? (2003), senza averne richiesto il permesso.

Dopo il successo di â??Morte a Veneziaâ??, AndrÃ©sen tentÃ² di costruirsi una carriera musicale: fu pianista, compositore e perfino pop star in Giappone, dove incise dischi e si esibÃ¬ con la band Sven Erics. Si racconta che lâ??autrice giapponese di manga Riyoko Ikeda si sarebbe ispirata al suo volto per creare il personaggio androgino di Lady Oscar.

La sua vita privata fu segnata da tragedie: il padre morÃ¬ in un incidente quando era bambino, la madre si tolse la vita quando lui aveva dieci anni, e molti anni dopo perse il figlio Elvin, morto a soli

nove mesi per morte improvvisa.

Nel 2021 il documentario *Il ragazzo più bello del mondo*, diretto da Kristian Petri e Kristina Lindström, riportò Andrásen al centro dell'attenzione internazionale. Il film, premiato al Sundance Film Festival, raccontava la sua storia di dolore e resilienza, offrendo il ritratto di un uomo fragile ma coraggioso, segnato per sempre dal peso di un'immagine che non aveva scelto. L'opera nel 2022 vinse il premio come Miglior documentario televisivo europeo dell'anno al festival Prix Europa. Kristian Petri ha affermato di aver conosciuto Björn Andrásen per quasi quarant'anni prima di girare *Il ragazzo più bello del mondo*. «Le nostre strade si erano incrociate a Stoccolma, e avevo anche realizzato una serie tv per bambini con lui: ci siamo divertiti moltissimo lavorando insieme», ha detto Petri. «Per la mia generazione, è Morte a Venezia» e l'epiteto *il ragazzo più bello del mondo* erano qualcosa di molto importante e qualcosa da cui Björn non riuscì mai a liberarsi. Era sempre lì, nel bene e nel male. Ma notavo che, allora, non aveva alcuna voglia di parlarne». Nel corso della sua carriera, Andrásen prese parte a più di trenta film e serie televisive, tra cui una breve apparizione in *Il viaggio dei dannati* (2019) di Ari Aster. Lascia una figlia, Robine, nata dal matrimonio con la poetessa Susanna Roman. (di Paolo Martini)

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 27, 2025

Autore

redazione